

Note biografiche

Silvio Berardi è professore ordinario di Storia delle relazioni internazionali e docente di Storia dell'integrazione europea e Storia della cooperazione politica europea nella Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma. Inoltre, è Fellow della Royal Historical Society. I suoi interessi di ricerca si soffermano principalmente sull'apporto offerto dal mondo repubblicano e liberale italiano e continentale al processo di integrazione europea, sulla decolonizzazione dell'Africa italiana e sulla cooperazione euro-africana. Tra le sue pubblicazioni: *Alle origini del liberalismo comunitario. Dal Groupe des libéraux et apparentés al Groupe libéral et démocratique (1953-1978)* (Peter Lang, 2024); *Cesare Merzagora. Un liberale europeista tra difesa dello Stato e anti-partitocrazia* (Luni, 2021).

Domenico Maria Bruni è ricercatore di Storia contemporanea nella Università degli Studi di Siena. Si occupa principalmente di storia politica e istituzionale dell'Italia e della Gran Bretagna e di storia della cultura politica liberale. Tra le sue pubblicazioni: *The British Political Parties and the Falklands War* (Palgrave, 2018); e la curatela del volume *Media, Power and Public Opinion. Essays on Communication and Politics in a Historical Perspective* (Peter Lang, 2022).

Vera Capperucci insegna Storia contemporanea e Teoria e storia dei movimenti e dei partiti politici presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Luiss Guido Carli di Roma. Fa parte di numerosi Comitati scientifici di Fondazioni culturali e Riviste scientifiche, ha pubblicato lavori su Alcide de Gasperi e Amintore Fanfani. Tra le sue più recenti pubblicazioni: la curatela, con F. Bonini e P. Carlucci, del volume *La Costituzione nella storia della Repubblica Sette decennali: 1957-2018* (Viella, 2020); *Il partito dei cattolici. Dall'Italia degasperiana alle correnti democristiane* (Rubbettino, 2010).

Giovanni Cerchia è professore ordinario di Storia contemporanea nella Università degli Studi del Molise. Le sue principali ricerche sono dedicate alla storia della sinistra politica italiana nel Novecento oltre che alla vicende della Seconda guerra mondiale e al suo impatto sulla storia d'Italia. Tra le sue pubblicazioni: *Il generale Amico, la guerra dei Balcani e l'8 settembre* (Libellula, 2025); *La Seconda guerra mondiale nel Mezzogiorno. Resistenze, stragi, memoria* (Luni, 2019).

Tito Forcellese è professore associato di Storia delle istituzioni politiche nella Università degli Studi di Teramo. Si è occupato di rappresentanza parlamentare, di storia elettorale, di governi e ministeri, di cattolicesimo e Democrazia cristiana, di istituzioni sportive. Fra le sue più recenti pubblicazioni: la curatela, con G. Nicolosi, *Le elezioni del 1920-1921. La nazione e i territori nella crisi del primo dopoguerra* (Viella, 2024); *“Il senso dei nostri limiti”. Andreotti e i rapporti italo-sovietici negli anni della distensione* (FrancoAngeli, 2020).

Cristian Leone è borsista di ricerca in Storia contemporanea nella Università degli Studi di Siena. Ha scritto saggi per diverse riviste scientifiche tra le quali «Il Presente Storico», «Il Pensiero storico. Rivista internazionale di storia delle idee» e «Rivista di Politica». Fra le sue pubblicazioni: *I movimenti nazional-patriottici alle origini del fascismo (1919-1920)* (Rubbettino, 2025); *La via di Sorel al socialismo* (Luni, 2022).

Federico Mazzei è professore associato di Storia contemporanea nella Università Lumsa di Roma. Fa parte della Redazione di «Ricerche di Storia Politica» e del Comitato editoriale degli «Annali della Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice. Il Presente Storico». Fra le sue pubblicazioni: *C'era una volta la stampa democristiana. Il «Giornale del Mattino» di Ettore Bernabei nella Firenze di Giorgio La Pira (1951-1956)* (Studium, 2023); *Cattolici di opposizione negli anni del fascismo. Alcide De Gasperi e Stefano Jacini fra politica e cultura (1923-1943)* (Studium, 2020); *De Gasperi e lo «Stato forte». Legislazione antitotalitaria e difesa della democrazia negli anni del centrismo (1950-1952)* (Le Monnier-Mondadori Education, 2013).

Giuseppe Parlato è professore emerito di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi Internazionali (Unint) di Roma, nella quale è stato Rettore e Preside di Facoltà. Presiede, dal 2008, la Fondazione Ugo

Spirito e Renzo De Felice – ETS e, dal febbraio 2024, dirige l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea di cui è stato, in precedenza, Commissario straordinario. Tra i suoi libri: *La sinistra fascista. Storia di un progetto mancato*, 2000; *Fascisti senza Mussolini. Le origini del neofascismo in Italia (1943-1948)*, 2006; *Mezzo secolo di Fiume. Economia e società a Fiume nella prima metà del Novecento*, 2009; *Gli italiani che hanno fatto l'Italia. 151 personaggi per la storia dell'Italia unita 1861-2011*, 2011; *La Fiamma dimezzata. Almirante e la scissione di Democrazia Nazionale*, 2017; *Le destre nell'Italia del secondo dopoguerra. Dal qualunquismo ad Alleanza Nazionale*, 2021 (con A. Ungari).

Marco Pignotti è professore associato di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Cagliari. Si occupa principalmente di Storia politica e delle istituzioni, di associazionismo e di tematiche legate alla stagione risorgimentale. Fra le sue pubblicazioni: *La moltitudine apolitica. Culture politiche e voto alle masse in età giolittiana, 1904-1913* (Le Monnier, 2017); *Il diario politico di Francesco Cocco Ortu (1922-1929). Dalla delegittimazione del sistema parlamentare alla legittimazione del regime fascista* (Edizioni dell'Orso, 2021); e la curatela del volume *Narrare la crisi, 2, L'Italia dal primo dopoguerra alla marcia su Roma (1919-1922)* (Viella, 2024).

Giovanni Schininà è professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Catania. Si occupa di storia politica dell'Italia contemporanea e dell'Europa centrale. Tra le sue pubblicazioni: la monografia *Stato e società in età giolittiana. L'Italia tra il 1901 e il 1914* (Bonanno, 2008) e la curatela del volume *Le elezioni del 1919. Alle origini del sistema politico dell'Italia contemporanea* (Le Monnier, 2021).

Paolo Varvaro insegna Storia contemporanea e Storia economica del welfare presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II". Si è interessato soprattutto di questioni inerenti alla storia italiana ed europea tra Ottocento e Novecento. Si è ripetutamente occupato della transizione dal liberalismo al fascismo e recentemente ha pubblicato un volume su *Nitti e la decadenza dell'Italia* (Tab, 2024).